

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### “Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone con disabilità in KENYA e TANZANIA”

#### ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
L'AFRICA CHIAMA	KENYA	NAIROBI	139828	2

#### TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione delle Persone Fragili: AFRICA - PMXSU0002920010135EXXX

#### OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**obiettivo 1 – Sconfiggere la Povertà:** assicurando maggior risorse economiche attraverso il lavoro

**obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame:** combattendo la malnutrizione

**obiettivo 3 – Salute e Benessere:** assicurando cure e sostegno adeguato alle persone con disabilità ed ai minori

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** combattendo l'abbandono scolastico e l'alfabetizzazione, favorendo la scolarizzazione dei minori, soprattutto dei bambini disabili e dei ragazzi di strada

**obiettivo 5 – Parità di Genere:** promuovendo e rafforzando il ruolo della donna, combattendo gli abusi

**obiettivo 10 – Ridurre le diseguaglianze:** assicurando inclusione sociale ed integrazione alle persone marginalizzate, discriminate, vittime di pregiudizi

**obiettivo 16 – Pace, Giustizia e Istituzioni solide:** contribuendo a sviluppare istituzioni locali efficaci e responsabili.

#### TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone con disabilità in KENYA e TANZANIA - PTCSU0002920010508EXXX

#### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### CORNICE GENERALE:

Nella maggior parte delle baraccopoli di Nairobi molte famiglie vivono un'estrema vulnerabilità socio-economica sia per la mancanza di fonti di reddito stabili che per la diffusa presenza dell'HIV. Il problema della disoccupazione è molto rilevante, soprattutto per le donne. Mancano servizi, a supporto delle giovani mamme sole nella cura dei figli.

Elevato è, nelle baraccopoli, il numero dei bambini che vivono per strada. La maggioranza ha abbandonato la scuola e molti sono totalmente analfabeti, hanno problemi di malnutrizione, fanno uso di droghe povere e alcool. In tale contesto è ancora più forte l'esclusione sociale dei bambini disabili, vittime di discriminazione e stigma. La disabilità è vissuta come "punizione" nei confronti della famiglia, vengono occultati dalle stesse famiglie, considerati qualcosa di cui vergognarsi.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

**L'AFRICA CHIAMA** è una ONG, che opera da anni per accendere i riflettori sul continente africano per restituire ai bambini africani la loro infanzia negata e violata. L'AFRICA CHIAMA si prende cura ogni giorno di 10.000 bambini in difficoltà, orfani dell'Aids, ragazzi di strada e bambini disabili in Kenya (Nairobi), Tanzania (Iringa) e Zambia (Ndola, Kitwe, Lusaka) nei seguenti settori: alimentazione; accoglienza; istruzione; prevenzione e assistenza sanitaria; inclusione sociale; sensibilizzazione e advocacy.

In Kenya L'Africa Chiama è attiva dal 2005 e si occupa principalmente di bambini in grave difficoltà attraverso programmi nei settori: alimentazione, accoglienza, istruzione salute, avviando i seguenti progetti:

- "KaribuniWatoto", progetto di asilo nido per 50 bambini da 0 a 3 anni; supporto nutrizionale, scolastico e sanitario per l'inclusione sociale dei bambini con disabilità;
- "Stop all'Aids sul nascere", progetto volto ad ostacolare la trasmissione del virus Aids da mamma a bambino;
- "Mensa scolastica Vendramini", per garantire supporto alimentare ad oltre 800 bambini;
- "Centro nutrizionale di Marangeta", che si prende cura di circa 200 famiglie alle quali vengono distribuiti ogni settimana 3 kg di farina con riso, fagioli ed altri generi di prima necessità;
- Progetto "Special Children", a favore dei bambini e ragazzi di strada di Soweto, avviato nel 2012 grazie all'apertura di un Centro diurno

Dal 2016, L'Africa Chiama ospita in Kenya volontari di Servizio Civile (2 volontari per ogni annualità), impegnati appunto nei progetti volti al recupero fisico e psicologico di 65 bambini di strada. L'ong ha ospitato inoltre in Kenya tirocinanti della Pontificia Università Lateranense e giovani aderenti al bando "Torno Subito" della Regione Lazio. Infine, ogni anno sono circa 15 i giovani che scelgono di trascorrere un periodo di volontariato di un mese nei nostri progetti a Nairobi.

#### **PARTNER DEL PROGETTO:**

CALL AFRICA

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto contribuisce al programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", ponendosi come obiettivo di **Contribuire al recupero sociale di un numero sempre maggiore di beneficiari di fasce della popolazione altamente vulnerabili, con particolare attenzione ai ragazzi di strada, alle mamme affette da HIV, ai bambini con disabilità e alle persone affette da albinismo, al fine di contrastare la discriminazione nei loro confronti.**

Per raggiungere l'obiettivo sopra indicato gli Enti di accoglienza coinvolti, in relazione alle loro specificità e ai territori nei quali intervengono, opereranno per raggiungere i seguenti obiettivi specifici come risposta ai bisogni identificati.

- Migliorare le condizioni di vita delle famiglie più vulnerabili ed escluse della baraccopoli di Soweto, attraverso un servizio di supporto alimentare per le famiglie più povere e attraverso supporto per le donne affette da HIV (PMTCT)
- Supportare le mamme in difficoltà della baraccopoli di Soweto, attraverso l'ampliamento di un servizio di asilo nido. Migliorare al contempo la cura e l'alimentazione fornita ai bambini, garantendo uno spazio protetto alternativo alla strada
- Contrastare il fenomeno dei bambini di strada della baraccopoli di Soweto, attraverso servizio di assistenza, cura, educazione e riabilitazione
- Sostenere l'inclusione sociale di minori e giovani diversamente abili nella baraccopoli di Soweto

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari 1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Collaborazione durante la distribuzione di derrate alimentari a Marangeta, tenuta dei registri e selezione nuovi beneficiari, collaborazione nella stesura di report di monitoraggio dell'azione
- Partecipazione durante gli incontri delle mamme inserite nel programma PMTC, accompagnamento dell'operatrice al Mukasa Dispensary, collaborazione con l'operatrice nella stesura dei report degli incontri e nel monitoraggio dell'azione generale (anche da un punto di vista amministrativo, contribuendo alla stesura di report finanziari e di catalogazione di ricevute di spesa)
- Partecipazione alle attività dell'asilo nido Karibuni Watoto, partecipazione alle riunioni con lo staff e fra lo staff e i genitori, supporto allo staff nella programmazione delle attività didattiche e ludico-ricreative, collaborazione nella stesura di report degli incontri e nella relazione di monitoraggio dell'azione generale (anche da un punto di vista amministrativo, contribuendo alla stesura di report finanziari e di catalogazione di ricevute di spesa)
- Accompagnamento degli operatori durante le visite in strada, supporto nella distribuzione dei pasti al Centro diurno;
- Partecipazione all'ideazione dei laboratori artistico-espressivi e delle attività sportive e collaborazione nel reperimento del materiale necessario al loro svolgimento; affiancamento nella realizzazione dei laboratori artistico-espressivi e accompagnamento dei bambini durante quelli sportivi;
- Accompagnamento durante le gite esterne dei bambini della durata di una giornata, sempre all'interno di Nairobi (parco, piscina, museo);
- Supporto agli operatori nello svolgimento delle lezioni di alfabetizzazione e educazione informale;
- Affiancamento agli operatori nella selezione dei bambini idonei all'inserimento scolastico o avviamento professionale; Supporto nell'individuazione degli istituti e delle strutture partner per l'inserimento; Supporto nell'attività di accompagnamento dei bambini nell'acquisto delle divise e del materiale scolastico;
- Affiancamento nell'attività di monitoraggio mensile dell'andamento scolastico dei bambini e ragazzi inseriti in un percorso di formazione;
- Partecipazione alle riunioni di equipe degli operatori del Centro diurno e al monitoraggio delle attività svolte al suo interno; supporto agli operatori nel monitoraggio generale dell'azione e stesura report di aggiornamento, monitoraggio generale (anche da un punto di vista amministrativo, contribuendo alla stesura di report finanziari e di catalogazione di ricevute di spesa)
- Supporto agli operatori nel servizio di riabilitazione per bambini disabili, partecipazione durante le sedute con i bambini e durante gli incontri con i genitori
- Supporto agli operatori nel monitoraggio e valutazione dell'azione a favore dei bambini disabili, monitoraggio generale (anche da un punto di vista amministrativo, contribuendo alla stesura di report finanziari e di catalogazione di ricevute di spesa).

**ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

**GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 giorni

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari alloggeranno presso la sede messa a disposizione da L'Africa Chiama a Nairobi, insieme all'Olp e agli altri volontari presenti. Il vitto sarà fornito da L'Africa Chiama e acquistato settimanalmente dall'Olp.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa

informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- partecipare alle visite in strada ogni domenica, per incontrare i ragazzi di strada (l'orario di servizio è stabilito su 5 giorni settimanali, di cui uno è appunto la domenica);
- condividere l'alloggio con il proprio Olp, il personale locale ed i volontari di volta in volta presenti;
- assumere un comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile e rispettoso delle dinamiche comunitarie e degli alloggi comuni;
- dimostrare spirito di accoglienza verso gli ospiti esterni ed i volontari in visita ai progetti dell'associazione;
- partecipare alle faccende domestiche nell'alloggio condiviso con gli altri volontari e con l'Olp;

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- la struttura in cui risiede il civilista è la sede dell'associazione Call Africa (sede dell'alloggio ma anche del centro sociale in cui si svolge la maggior parte delle attività di progetto) e viene richiesta la condivisione della stessa con l'Olp e con i volontari di volta in volta presenti;
- la frequente mancanza di elettricità e acqua;
- rete di trasporti carente che limita gli spostamenti;
- il disagio di trovarsi a contatto con problematiche riguardanti l'infanzia e l'adolescenza dal forte impatto emotivo, in un contesto sociale complesso, segnato da violenza e degrado, quale quello della baraccopoli.

#### EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5

IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati <b>NON IDONEI</b> al progetto			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

#### Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

#### Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Kenya e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale;
- Conoscenza di usi e costumi locali;

#### Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

#### Modulo 4 – Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

#### Modulo 5 – Conoscenza territorio di attuazione del progetto e realtà circostanti

- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visite alla baraccopoli di Soweto, ai Distretti Ghiturai 44 e 45

#### Modulo 6 – Conoscenza beneficiari e riconoscimento bisogni particolari

- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: street children e famiglie, bambini con disabilità e famiglie, beneficiarie del programma mamma-bambino, bambini del nido Karibuni Watoto e famiglie

#### Modulo 7 – Lavorare con gli street children

- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: approccio metodologico e relazione tra operatore e street children, conoscenza casi particolari, racconti ed esperienze dirette degli operatori, visita in strada e visita in casa

#### Modulo 8 – Conoscenza partner locali di progetto

- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visite a: Don Bosco Primary School – Scuole ed educazione; Kwetu Home of Peace e New Life – Centri di riabilitazione; Kahawa Hospital e Mukasa Dispensary – Ospedali e sistema sanitario; Coordinamento Ong italiane in Kenya